

MUTUI CHIROGRAFARI MUTUO CHIROGRAFARIO NON CONSUMATORI CON GARANZIA MCC – TASSO FISSO

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione e Forma Giuridica: Banca di Credito Peloritano S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale: Via Oratorio San Francesco, 2 – 98122 Messina (ME)
Tel. 090 6012022 - Fax 090 6409739
Capitale sociale: Euro 15.000.000,00 (i.v.)
Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione al Registro Imprese di Messina: 03104290832
Sito Internet: www.bcpme.it
E-mail: credito.peloritano@bcpme.it ♦ Pec: creditopeloritano@pec.it
Codice ABI 03426.4 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5740
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

CHE COS'E' IL MUTUO CHIROGRAFARIO CON GARANZIA MCC

Il **Mutuo Chirografario con Garanzia MCC** è un finanziamento a medio termine, a tasso fisso o variabile, destinato a finanziare investimenti connessi all'attività d'impresa. Il mutuo è assistito dalla garanzia diretta prestata dal Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese a favore della Banca.

In caso di estinzione anticipata (o di rimborso parziale) del finanziamento può essere richiesto un compenso onnicomprensivo.

Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI)

Il Fondo di Garanzia, costituito presso Medio Credito Centrale S.p.A., valuta, al momento del rilascio della garanzia ed al pari della Banca finanziatrice, le condizioni economiche e finanziarie dell'impresa a favore della quale viene richiesta la garanzia medesima. In caso di imprese individuali, il finanziamento oggetto dell'eventuale garanzia del Fondo, deve avere scopi esclusivamente connessi con l'attività di impresa.

La copertura della garanzia diretta opera in funzione della tipologia dell'operazione e non può comunque superare l'80% dell'ammontare dell'operazione. Sulla quota del credito garantita dal Fondo non può essere acquisita alcuna altra garanzia; altre garanzie reali e/o personali possono invece essere acquisite sulla parte residua del credito.

Per maggiori dettagli consultare il Regolamento reperibile sul sito internet www.fondidigaranzia.it.

Rischi legati alla tipologia del contratto

Il contratto può prevedere che il finanziatore, in presenza di un giustificato motivo, possa modificare nel corso del rapporto le condizioni economiche applicate al cliente, ad eccezione del tasso di interesse.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUO' COSTARE IL MUTUO CHIROGRAFARIO CON GARANZIA MCC A TASSO FISSO Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

Importo totale del credito: Euro.100.000,00
Costo totale del credito: Euro 68.538,80
Importo totale dovuto dal cliente: Euro 168.538,80
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): 12,35%

Il **Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)** sopra riportato è stato calcolato considerando le voci di costo riepilogate nella tabella appresso riportata:

Importo	Euro 100.000,00
Durata	120 mesi
Tasso	11,11%
Commissioni di istruttoria	Euro 2.000,00 (2% del capitale finanziato)
Imposta Sostitutiva	Euro 250,00 (0,25% del capitale finanziato)
Commissioni di incasso rata	Euro 2,00

Per i finanziamenti a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo, in quanto può subire variazioni determinate dall'andamento dell'indice di riferimento.

VOCI		COSTI	
Importo minimo finanziabile		Non previsto	
Importo massimo finanziabile		Euro 1.000.000,00	
Durata		Max 120 mesi + max 12 mesi di preammortamento	
TASSI	Tasso di interesse nominale annuo	Tasso fisso, pari al valore dell'indice di riferimento maggiorato dello spread	
	Indice di riferimento	IRS lettera con scadenza pari alla durata del mutuo, riferito all'ultima rilevazione del mese solare precedente alla stipula, pubblicato su // Sole 24 Ore e emesso dalla Federazione Bancaria Europea (FBE)	
	Spread massimo	8,00%	
	Tasso di interesse di preammortamento	Lo stesso previsto per l'ammortamento, salvo diversa pattuizione	
	Tasso di mora	Nel caso in cui il pagamento delle rate sia effettuato dopo il 5° giorno lavorativo successivo alla scadenza, saranno applicati interessi di mora nella misura di 3 punti in più del tasso contrattuale, calcolato per i giorni di effettivo ritardo. In ogni caso, il tasso di mora non può superare il "tasso soglia di usura" vigente al momento della stipula del contratto.	
SPESE	SPESE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO	Istruttoria	2,00% del capitale finanziato con un minimo di Euro 600,00.
		Garanzia MCC	Gratuita
		Imposta sostitutiva	0,25% del capitale finanziato
	SPESE PER LA GESTIONE DEL RAPPORTO	Gestione pratica	Euro 0,00
		Incasso Rata	- per cassa: Euro 2,00 - addebito diretto SDD: Euro 2,00 - addebito su c/c BCP: Euro 2,00
		Spese invio comunicazioni	- In modalità elettronica: Euro 0,00 - In modalità cartacea: Euro 1,50 per documento
PIANO DI AMMORTAMENTO	Tipo di ammortamento	Progressivo "francese"	
	Tipologia di rata	Rata costante	
	Periodicità delle rate	Mensile, Trimestrale, Semestrale	
ALTRE SPESE	Recupero spese per invio sollecito pagamento rate	Euro 2,60 per ciascun sollecito	
	Commissione per estinzione anticipata totale o parziale del finanziamento	3,00% del capitale residuo	

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)**, previsto dall'art.2 della legge sull'usura (L. 108/1996), alla categoria "Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese", può essere consultato in filiale e sul sito della Banca www.bcpme.it

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA		
Tasso d'interesse	Durata del finanziamento	Importo rata mensile (per Euro 100.000,00 di capitale)
11,11%	120 mesi	1.385,74

ESTINZIONE ANTICIPATA, TEMPI MASSIMI DI CHIUSURA E RECLAMI

Estinzione anticipata

Il Cliente può, in qualsiasi momento, estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento, corrispondendo alla Banca il capitale residuo, gli interessi e gli altri oneri maturati fino al momento dell'esercizio di tale facoltà, nonché un indennizzo per eventuali costi connessi al rimborso anticipato del prestito.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

Nel caso di richiesta di chiusura del rapporto da parte del Cliente, la Banca è obbligata a provvedervi entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta stessa, fatto salvo l'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali a carico del Cliente.

Reclami

Il Cliente può contestare l'operato della Banca, rivolgendosi all'Ufficio Reclami della Banca, Via Oratorio S. Francesco 2 – 98122 Messina, posta elettronica: ufficio.reclami@bcpme.it, posta elettronica certificata: bcp.reclami@pec.it.

Qualora l'Ufficio Reclami non abbia fornito risposta nel termine di 60 (sessanta) giorni, la risposta non sia stata in tutto o in parte soddisfacente o non sia stata data attuazione all'accoglimento del reclamo, il Cliente può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'ABF e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca. La decisione dell'ABF non pregiudica la possibilità per il Cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia o di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria.

Ai fini del rispetto degli obblighi di mediazione obbligatoria previsti dal D.Lgs. n. 28/2010, prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria il Cliente e la Banca devono esperire il procedimento di mediazione, quale condizione di procedibilità, ricorrendo:

- all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it, dove è consultabile anche il relativo Regolamento), oppure
- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

La condizione di procedibilità di cui alla predetta normativa si intende assolta nel caso in cui il Cliente abbia esperito il procedimento di cui sopra presso l'ABF. Per maggiori indicazioni, il Cliente può consultare la guida relativa all'accesso all'Arbitro Bancario e Finanziario, disponibile presso tutte le filiali e sul sito internet della Banca.

LEGENDA

Descrizione	Valore
Addebito diretto (SDD)	Con l'addebito diretto il cliente autorizza un terzo (beneficiario) a richiedere alla Banca il trasferimento di una somma di denaro dal conto del cliente a quello del beneficiario. Il trasferimento viene eseguito dalla Banca alla data o alle date convenute dal cliente e dal beneficiario. L'importo trasferito può variare.
Ammortamento	Processo di restituzione graduale del mutuo mediante il pagamento periodico di rate.
Commissioni di istruttoria	Spese per l'analisi di concedibilità.
Indice di riferimento	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Interessi di mora	Interessi dovuti per il periodo di ritardato pagamento delle rate.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Preammortamento	Periodo iniziale del mutuo nel quale le rate pagate sono costituite dalla sola quota interessi.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.

Rata	Pagamento che il mutuatario effettua periodicamente per la restituzione del mutuo, secondo scadenze stabilite contrattualmente. La rata è composta da una quota capitale (cioè una parte dell'importo prestato) e una quota interessi (quota di interessi dovuta alla banca per il mutuo).
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Spread	Maggiorazione applicata agli indici di riferimento.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo (TAN)	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. È utilizzato per il calcolo del cosiddetto "tasso soglia", ossia il limite oltre il quale il tasso di interesse diviene usurario. Per verificare se il tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna confrontarlo con il "tasso soglia" riferito alla relativa categoria di finanziamento, in vigore nel trimestre in cui il contratto di finanziamento è stipulato.
Tasso Fisso	Il tasso di interesse non varia per tutta la durata del finanziamento.
Tasso IRS	Interest Rate Swap: l'IRS, tasso rilevato giornalmente dalla FBE (Federazione Bancaria Europea) e pubblicato su "Il Sole 24 Ore", è la media ponderata delle quotazioni alle quali le Banche dell'Unione Europea realizzano operazioni di Interest Rate Swap (contratto con il quale due parti si scambiano, per un determinato periodo, flussi di interessi periodici di differente natura (in quanto calcolati uno a tasso fisso ed uno a tasso variabile) relativi ad un capitale convenzionale di riferimento).